

Il Lions per la musica Alla Camerata Ducale va il "Melvin Jones"

Riconoscimenti.

Premio all'Orchestra e conto alla rovescia per San Silvestro

GIOVANNI BARBERIS
VERCELLI

Sarà consegnato all'Orchestra Camerata Ducale il prestigioso riconoscimento del Lions Club Vercelli intitolato a Melvin Jones, il finanziere statunitense che nel 1917 aveva fondato a Chicago il primo Lions Club.

Il premio è stato istituito con un duplice intendimento, tenendo presente che la Lions Club International Foundation - il braccio operativo dell'organizzazione - da un lato vuole sottolineare le eccellenze culturali ed artistiche che si sviluppano sulle aree territoriali dei singoli Club e dall'altro finanziare progetti sociali ed umanitari. Il premio viene assegnato a seguito di un importante contributo da parte dei Club alla Fondazione. Fondazione che è stata collocata dal Financial Times al primo posto tra le trentaquattro maggiori organizzazioni non governative operanti nel mondo.

Ha commentato il presidente del Lions Club Vercelli, Maurizio Nasi, durante un incontro che si è svolto in Comune con l'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale ed il direttore artistico dell'Orchestra Camerata Ducale, Cristina Canziani, alla presenza dei media: «Poiché la finalità è anche rivolta a dare un supporto per debel-



Un nuovo San Silvestro con l'Orchestra Camerata Ducale

lare malattie, nel caso specifico l'aiuto finanziario andrà a favore del programma mondiale per eliminare il morbillo. Quanto al riconoscimento a livello vercellese, in passato è stato conferito a soci del Club e a Mirella Casalone della Caritas diocesana, al professor Luigi Corradino, al musicista Angelo Gilardino, al presidente dell'Anffas Giorgio Guala, a Bona Monetti Bertinetti, alla memoria di Joseph Robbone e di Luigi Locati».

Il Melvin Jones verrà consegnato alla Camerata Ducale di Guido Rimonda durante un concerto inserito nel calendario del Viotti Festival. L'appuntamento sarà al Teatro Civico la sera di sabato 26 gennaio quando terranno concerto i migliori allievi diplomati al Conservatorio

Giuseppe Verdi di Torino.

La scelta non è casuale, dal momento che il programma per l'anno sociale 2012-2013 del Lions Vercelli ha lo scopo di valorizzare i giovani e il loro impegno.

Intanto c'è attesa per il Concerto di San Silvestro che chiuderà gli eventi musicali 2012 del Viotti Festival con sorprese pirotecniche. L'appuntamento è ad ingresso libero lunedì 31 al Teatro Civico, con inizio alle 19,30. I biglietti gratuiti si potranno ritirare al box office del Civico nei seguenti giorni e orari: giovedì 27, solo per gli abbonati al Viotti Festival, dalle 17 alle 20. Per tutti gli altri la biglietteria aprirà venerdì 28 dalle 17 alle 20 ed il giorno dello spettacolo dalle 18 alle 19,30.

Voci su Vercelli

BARBA
PAULIN

QUEI CANTI
POPOLARI
CHE «ANDAVEN
VERS BETLEM»

I canti popolari appartengono alla musica orale tradizionale e a Vercelli, pur essendo la loro origine non prettamente locale, erano alquanto diffusi. Molti sono giunti dalla Lombardia, portati dagli artigiani e dai commercianti, che nei secoli si sono trasferiti nella nostra città. Un tipico canto religioso, non liturgico, è «San Giusep e la Madonna», il cui testo deriva dal cap. 20 del vangelo apocrifo, noto come pseudo - Matteo. Il canto inizia «San Giusep e la Madonna i andaven vers Betlem», poi prosegue con il desiderio della Madonna di poter bere. Improvvisamente trovarono una fontana e, tradizionalmente, questo è indicato come il primo miracolo di Gesù». Dalle valli giungevano canzoni carnevalesche, quali «La canson Büsiarda» o il mondo alla rovescia, dove «Un gat l'ha fait tri òv» e «I campani j'ero ad bür». Nei rioni andavano di moda «i bal a palchöt». Pedane smontabili dove si ballava la curenta e c'era l'incanto del «masöt», un mazzo di fiori messo all'asta dai cavalieri per la propria dama. Il ballo più famoso era «la monferri-na», che recitava: «O bundi Maria Catlina, dummie dummie na sias / o si sì chi la daria/ l'ai lasà al sias a ca». Un capitolo a parte sono i canti sul lavoro. Da noi, le più note riguardavano la risaia e «Cara mamma vienimi in contra» è la descrizione della vita grama delle mondine.



Da Colorado a teatro: arriva Marco Bazzoni con «Revolutions»

La Rivoluzione secondo Baz

Ridi Vercelli.

Questa sera al Civico il nuovo spettacolo di Marco Bazzoni

Secondo appuntamento della rassegna RidiVercelli oggi alle 21 al Teatro Civico. Sul palco, con lo spettacolo Revolutions, Marco Baz Bazzoni. Il comico sardo, che è uno dei personaggi di punta della trasmissione televisiva Colorado, ha scritto con Marzio Rossi questo nuovo lavoro dopo il successo di «Come sono caduto in Baz» e dopo la sua esperienza nel musical Alice nel paese delle meraviglie. Nella breve presentazione dello spettacolo commenta: «Il Trota ha preso una laurea in Albania, gli amici di Maria di Filippi vincono un Sanremo dopo l'altro, il comandante Schettino ha scritto un libro... ormai non servono più conferme, i tempi sono maturi per la rivoluzione!». Lo spettacolo servirà anche a sve-

lare un altro mistero, un atroce dubbio che tiene svegli la notte i fan: i suoi capelli sono veri o è una parrucca? Infatti la gente è così abituata a considerare vere cose finte che non riesce più a distinguere la realtà dalla finzione! Continua Baz: «I cantanti per vendere dischi sono obbligati a fingere un'altra personalità, le soubrettes a riempirsi di silicone per apparire più giovani, gli uomini a spacciarsi per quello che non sono per ottenere un appuntamento. Ma perché tutta questa fatica inutile?». A queste domande Baz tenterà di dare una risposta attraverso le sue considerazioni...rivoluzionarie!

La rassegna RidiVercelli, organizzata da Eventiduemila, che ha messo a punto il circuito piemontese di Ridi, in collaborazione, in questo caso, con il Comune di Vercelli, proseguirà fino ad aprile con altri tre spettacoli. Sul portale www.ridi.it sono disponibili tutte le informazioni. Biglietti: da 14 a 16 euro (ridotti 11 e 13 euro con RidiCard) più vendita. Info: www.ridi.it-RidiInfo tel. 800 911910. [G. BAR.]

24h
SERVIZI
UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Ass. Misericordia cell. 329 6335757; Cigliano: 0161 424.757; Gattinara: 0163 832.600; Santhià: t. 0161 92.91; Gruppo Volontari Soccorso Santhià: t. 0161 931.297; fax 0161 921.617; cell. 335.5387017; Trino: t. 0161 801.465; Borgosesia: t. 0163 25.333; Crescentino: t. 0161 841.122; Livorno Ferraris: t. 0161 478.411; Borgo d'Ale MVM: t. 333 21726.34. Volontari Soccorso Gri-

gnasco: t. 0163 411.787; Saluggia: t. 0161 486.181 Croce Rossa. Volontari Soccorso Serravalle Sesia: t. 0163 450.343.
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea, t. 0161 593.333; Ambulanza t. 0161 217.000; Borgosesia: t. 0163 203.111; Gattinara: t. 0163 822.245; Santhià: t. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.
CONSULTORIO PEDIATRICO
Vercelli: t. 0161 256.792; Santhià: t.

0161 929.218; Gattinara: t. 0163 822.975; Romagnano Sesia: t. 0163 417.148; Grignasco: t. 0163 417.148; Serravalle Sesia: t. 0163 450.175; Coggiola: t. 015 78.354; Scopello: t. 0163 71.170.
FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): **Farmacia Comunale N. 4**, viale Garibaldi 90, tel. 0161 255.123. Ca-

resanabol: Dr.ssa M. Teresa Gallo, via Vercelli 44, tel. 0161 33.109. **Santhià:** Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 143, tel. 0161 94.389. **Borgosesia:** Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268.
GUARDIA MEDICA
Vercelli: t. 0161 255.050; Arborio: t. 0161 86.384; Borgosesia: t. 0163 25.513; Cigliano: t. 0161 424.524; Crescentino: t. 0161 842.655; Gattinara: t. 0163 835.411; Santhià: t. 0161 929.200; Scopello: t. 0163

71.170; Trino: t. 0161 829.585; Varallo: t. 0163 560.671.
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e della nutrizione, Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro, Veterinario - sede di Vercelli: t. 0161 593.016/26; sede di Borgosesia: t. 0163 203.111; Veterinario, sede di Santhià: t. 0161 929.283; Medicina Legale, sede di Vercelli: t. 0161 593.001; sede di Borgosesia: t. 0163 203.457.

La posta dei lettori. Via Duchessa Jolanda 20. e-mail vercelli@lastampa.it

A Gattinara esistono due aree industriali

in riscontro all'articolo apparso su La Stampa del 20 dicembre 2012 all'interno della rubrica «La Posta dei Lettori» a firma signor Pier Vittorio Sodano, cittadino di Gattinara, la scrivente Società precisa che: l'area di Gattinara (artigianale e produttiva) è stata esaurita ieri sera 20/12 cm con l'ultimo atto di cessione alla Ditta Carabotto Francesco di Gattinara, operante nel settore edile, nello Studio del notaio Ponzana in Gattinara. Di conseguenza, stante l'ultima cessione sopra evidenziata, l'area industriale della Nordind Spa ha visto inse-

diarsi al suo interno il numero di aziende massimo e congruo alle dimensioni dei lotti a disposizione dall'origine del piano di insediamento produttivo attivato dalla scrivente Società in convenzione con l'Amministrazione Comunale. L'occasione è utile per spiegare al gentilissimo signor Sodano, al quale la cosa sarà sfuggita, che a Gattinara esistono due aree industriali:
•una gestita dalla Nordind S.p.a. per la quale si conferma, come sopra evidenziato, la completa cessione delle aree a n. 10 imprenditori per un totale di mq. 28.820;
•l'altra gestita dal Comune di Gattinara sulla quale la Nordind Spa non ha alcuna competenza.

Probabilmente il signor Sodano nella sua missiva fa riferimento, appunto, all'area di proprietà del Comune di Gattinara e, di conseguenza, a una parte del territorio gattinarese che nulla ha a che vedere con la nostra Società. Tanto dovevamo per opportuna chiarezza verso la cittadinanza gattinarese e verso la compagnia societaria che Ci onoriamo di rappresentare. Con i migliori auguri di Buone Feste.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NORDIND SPA
VERCELLI

tentato di organizzare per Natale, purtroppo non sarà allestito. Dopo vari tentativi per coinvolgere gli abitanti della nostra comunità di Scopello e Pila, ho dovuto arrendermi. Mi dispiace soprattutto per coloro che si erano impegnati partecipando alle prove di canto, soprattutto i due solisti, Francesca e Alessandro, che avrebbero avuto i due ruoli principali di Maria e Giuseppe e si erano mostrati entusiasti del progetto, sia per le motivazioni, sia per la novità in sé. Purtroppo è impossibile, nei nostri piccoli paesi, se non c'è un coinvolgimento in primis di gran parte della popolazione, realizzare un musical così come io lo avevo immaginato, dove parte fondamentale erano i bal-

letti, che, fra l'altro, non avrebbero richiesto né particolari doti, né grandissimo impegno per le prove. Eppure l'adesione ai corsi per imparare i balli di una volta, che erano consuetudine anche in Valsesia come nel resto del Piemonte, è stata scarsa, direi quasi nulla; solo qualche temerario che ho contato sulla punta delle dita di una mano! D'altronde non è nemmeno corretto che il paese intero deleghi sempre agli stessi, cioè a coloro che da anni si impegnano in attività sociali di aggregazione, di portare avanti le cose, senza un minimo sforzo da parte di tanti, tutti coloro che, per la propria comunità non fanno mai niente, e quando dico mai intendo mai. E ce ne sono...purtroppo. Spesso sono coloro che poi per

primi criticano tutti quelli che invece, nel loro piccolo, cercano di impegnarsi anche per gli altri, per rendere allegri e più belli i momenti da condividere. Mi sento quasi costretta a dir questo perché non posso lasciare correre voci del tipo «non c'era abbastanza tempo» che già circolano per il paese a giustificazione del proprio menefreghismo: il tempo per fare le cose per bene era più che abbastanza; e lo sanno bene coloro che avevano deciso di impegnarsi e provarci. Al massimo sarebbero stati loro, cioè «noi» a poter affermare di non riuscirci dopo averci però provato. Buon Natale.
MARTA SASSO
SCOPELLO